



Ing. Paolo Ciarmatori - ICPPROJECT

STUDIO di INGEGNERIA e ARCHITETTURA

via Toscana n. 6 - 60035 Jesi (AN) - tel/fax 0731202500 email:studio@icpproject.it pec:paolo.ciarmatori@ingpec.eu

ing. paolo ciarmatori:

mobile 3471569577 - C.F. CRMPLA73H05E388R P.IVA 02007200427 - Ordine Ingegneri di Ancona: A1972

COMUNE DI JESI

PROVINCIA DI ANCONA



Committente:

Comune di Jesi

Piazza Indipendenza, 1 - 60035 Jesi (AN)

Localizzazione intervento:

tratto viario presso le intersezioni tra:

via Ancona - via Don Battistoni e via Ancona - viale Don Minzoni

Oggetto:

**REALIZZAZIONE ROTATORIA DEFINITIVA ALL'INTERSEZIONE
TRA VIA ANCONA E VIA DON BATTISTONI E ROTATORIA
PROVVISORIA TRA VIA ANCONA E VIALE DON MINZONI**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Titolo:

RELAZIONE TECNICA

Elaborato:

E01

Data **NOVEMBRE 2019**

Cod. edificio

Fase: **ESECUTIVO**

Versione: **V00**

Scala disegno: *********

Codice lavoro

EPB-COME388_006

Firme

PROGETTISTA

Ing. Paolo CIARMATORI

IL SINDACO

Massimo BACCI

**RESPONSABILE SERVIZIO INFRASTRUTTURE
E MOBILITA' - R.U.P.**

Ing. Manuela Marconi

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMPETENTE

INDICE GENERALE

1. Premessa	pag.	02
2. Soluzione progettuale	pag.	02
3. Interferenze con l'impianto fognario esistente.....	pag.	05
4. Sovrastruttura.....	pag.	05
5. Indicazione sui piani di sicurezza.....	pag.	06
6. Opere in verde	pag.	06
7. Impianto di illuminazione pubblica.....	pag.	06
8. Opere idrauliche	pag.	07
9. Elenco prezzi unitari	pag.	07
10. Quadro economico dei lavori.....	pag.	07
11. Elaborati tecnici del progetto esecutivo.....	pag.	08

Allegati:

Parere VivaServizi del 22/08/2019 con planimetria allegata

RELAZIONE GENERALE

1. PREMESSA

Il progetto riguarda il completamento in versione definitiva della rotatoria all'intersezione tra via Ancona e via Don Battistoni, ad oggi parzialmente realizzata in versione provvisoria. L'area interessata è collocata all'ingresso Nord-Est della città, lungo la SS76 proveniente da Chiaravalle, Asse Sud ed in prossimità della zona industriale della città di Jesi (Z.I.P.A.). L'asse viario può essere considerato una strada urbana di quartiere all'ingresso della città che inizialmente costituita da 2 corsie di marcia (tratto extraurbano con provenienza da Chiaravalle) diviene a 4 corsie, due per ogni senso di marcia, fiancheggiate da banchine laterali e marciapiede su un solo lato, assimilabile ad una strada di Categoria E – Urbane di Quartiere ai sensi del D.M. 5/11/2001 *“Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”*. Nel mese di maggio 2018 il Comune di Jesi ha realizzato la sistemazione dell'intersezione tra via Ancona e via Don Battistoni con circolazione rotatoria in maniera *“provvisoria”*, realizzando le opere indispensabili (sede stradale, segnaletica stradale, ecc.....) per la circolazione, migliorando notevolmente la sicurezza dell'incrocio, spesso caratterizzato da frequenti incidenti; in seguito all'esito più che positivo riscontrato in più di un anno dalla nuova sistemazione, l'Amministrazione ha deciso di trasformare la circolazione provvisoria in definitiva ed a tal proposito ha redatto, nel novembre 2018, lo Studio di Fattibilità con il quale è prevista la trasformazione dell'intersezione tra via Ancona e via Don Battistoni in versione definitiva, la realizzazione di una rotatoria provvisoria all'intersezione tra via Ancona e via Don Battistoni e la costruzione di uno spartitraffico centrale lungo via Ancona, nel tratto compreso tra le due rotatorie al fine di impedire ogni attraversamento del flusso di traffico e svolte a sx, per una migliore sicurezza della circolazione stradale nel tratto in esame.

Su incarico dell'Amministrazione comunale, affidato con Determina Dirigenziale del Responsabile del Servizio Infrastrutture e Mobilità n° 987 del 28.08.2019, il sottoscritto Ing. Paolo Ciarmatori ha redatto il progetto Definitivo-Esecutivo, descritto nei paragrafi che seguono.

2. SOLUZIONE PROGETTUALE

2.1. AREA INTERSEZIONE VIA ANCONA – VIA DON BATTISTONI

Nell'area di intervento è stato eseguito un rilievo topografico plano-altimetrico per la definizione dello stato attuale, il quale viene raffigurato nella TAV.E06b; la rotatoria in versione provvisoria è attualmente delimitata da barriere New-Jersey in pvc, segnaletica orizzontale provvisoria e pavimentazione in conglomerato bituminoso tipo bynder. Il progetto prevede la realizzazione della rotatoria definitiva con la realizzazione delle seguenti opere:

- realizzazione di nuove porzioni di cassonetto stradale nelle attuali aree a verde da trasformare in sede stradale in base alla nuova geometria di progetto; il cassonetto stradale sarà costituito da uno strato di fondazione in misto granulometrico di cava 0/70mm (s=30cm), uno strato di base in misto cementato (s=20cm), uno strato di bynder 0/20mm (s=8cm) fino al piano viario attuale, successivo strato di compensazione con bynder per ricariche e pendenze (ove necessario);
- posa in opera di cordone stradali in cls per la delimitazione dei cigli stradali;
- posa in opera di cordolo trapezoidale in cls per la delimitazione dell'anello centrale;
- realizzazione e adeguamento dell'impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche con la modifica ed eventuale integrazione di caditoie stradali in ghisa;

- adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica dell'anello rotatoria con pali e plafoniere a LED;
- rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso nelle aree esterne al nuovo assetto viario da trasformare in aree verdi;

Il progetto non prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- sistemazione dell'area a verde dell'anello centrale
- realizzazione dello strato di usura in conglomerato bituminoso su tutto l'anello rotatorio e rami di entrata ed uscita fino ad un adeguato raccordo con la viabilità esistente
- realizzazione di tutta la segnaletica stradale orizzontale e verticale

La pavimentazione della sede stradale con il tappeto in conglomerato bituminoso e la realizzazione della segnaletica stradale saranno realizzate dall'amministrazione comunale con altri fondi a disposizione e tali opere dovranno essere eseguite immediatamente al termine dei lavori in progetto.

La rotatoria adottata prevede, a partire dal centro, un'isola centrale di 15 m di raggio da sistemare a verde (sistemazione a verde esclusa dall'appalto), una banchina carrabile di 0.50 m pavimentata in c.b., unica corsia di marcia per l'anello rotatorio di 9.00 m e una banchina esterna carrabile di 0.50 m, per un raggio totale dell'anello esterno di 25,0 m e un diametro di 50,0 m; con riferimento alla delimitazione delle corsie, la rotatoria ha un diametro esterno di 49,0 m rientrando nella tipologia di ROTATORIE CONVENZIONALI ($40\text{m} < \varnothing_{\text{est}} < 50\text{m}$) ai sensi della normativa italiana D.M. 19/04/2006 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"* (c.fr §4.5.1). Vista la conformazione degli assi che confluiscono sulla rotatoria organizzati con 2 corsie per senso di marcia, ad esclusione del ramo con provenienza da "Chiaravalle" (tratto extraurbano), gli ingressi sono stati organizzati su tutti e tre i rami con doppia corsia; per il tratto con provenienza da "Chiaravalle", avendo un'ampia sede stradale, il tracciato è stato modificato consentendo nel lungo tratto di passare dalla singola corsia alla doppia corsia fino all'immissione nell'anello rotatorio, consentendo pertanto lo smaltimento di maggiori volumi di traffico. Gli elementi geometrici che caratterizzano la rotatoria sono:

- **anello:** larghezza pari a 9,00m organizzato con unica corsia di marcia in accordo con le indicazioni della norma
- **banchine:** la banchina interna, carrabile e pavimentata in C.B., ha larghezza costante di 0,50 m mentre la banchina esterna, anch'essa carrabile e pavimentata in C.B. ha ampiezza pari a 1,00 m in corrispondenza delle isole spartitraffico e 0,50 m nei restanti tratti; la banchina esterna è stata inoltre allargata a circa 0,75-0,80 m nei due tratti di uscita in direzione via Don Battistoni e Dir. Chiaravalle per consentire una migliore manovra di uscita per i mezzi pesanti
- **entrate:** i rami di entrata sono stati organizzati a 2 corsie con una larghezza totale in corrispondenza dell'anello pari a 6,00 m, 3,00 m per ciascuna corsia; le entrate sono fiancheggiate da banchine pavimentate in dx e sx di larghezza non inferiore a 0,50 m
- **uscite:** i rami di uscita sono stati organizzati con unica corsia, in accordo con la norma, con una larghezza in corrispondenza dell'anello pari a 4,50 m; le uscite sono fiancheggiate da banchine pavimentate in dx e sx di larghezza non inferiore a 0,50 m
- **raccordi:** i rami di entrata in rotatoria sono raccordati con raccordi circolari di raggio interno pari a 56,0 m tangente all'anello centrale e raggio esterno pari a 10,0 m mentre i rami di uscita dalla rotatoria sono raccordati con raccordi circolari di raggio interno pari a 64,50 m tangente all'anello centrale e raggio esterno pari a 15,0 m

L'asse della SS76 con provenienza da "Chiaravalle" è stato deviato verso il centro della rotatoria, nel tratto finale, con una curva circolare con raggio $R=203$ m, creando, su un tratto finale di circa 100 m, la doppia corsia per l'immissione in rotatoria. Il ciglio dx in uscita dalla rotatoria è stato adeguato al nuovo tracciato fino al raccordo con la sezione stradale corrente.

Su tutti gli assi è prevista la realizzazione dell'isola spartitraffico triangolare, delimitata da un cordolo stradale in cls, con tratti terminale raccordati con elementi circolari di raggio pari a 0.60 m; sul ramo di via Ancona in direzione centro città, l'isola triangolare si uniforma allo spartitraffico centrale (larghezza 0,60 m), previsto per tutto il tratto fino all'intersezione con via Acquaticcio, impedendo l'inversione di marcia e l'attraversamento del flusso da tutti gli accessi laterali.

Nel ramo di uscita in direzione centro città il progetto prevede la sistemazione dell'intersezione con via Della Figuretta realizzando una corsia di immissione per la svolta a dx in direzione Monsano, manovra non consentita per autocarri; il ramo pertanto è stato organizzato con una sola corsia di marcia che diventano due corsie dopo l'intersezione con via Della Figuretta. La separazione dei flussi di traffico dei due assi è garantita da un'isola spartitraffico triangolare. La soluzione progettuale segue le indicazioni fornite dall'Amministrazione con la scelta di mantenere l'attuale doppio senso di circolazione su via Della Figuretta, a doppio senso unico alternato organizzato con semaforo, a causa dei limitati spazi disponibili della sede stradale.

2.2. AREA INTERSEZIONE VIA ANCONA – VIALE DON MINZONI

Nell'area di intervento è stato eseguito un rilievo topografico plano-altimetrico per la definizione dello stato attuale, il quale viene raffigurato nella TAV.E06a. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- prolungamento dello spartitraffico centrale su via Ancona per tutto il tratto dell'intersezione con viale Don Minzoni e fino al termine dell'incrocio con via Acquaticcio, al fine di impedire l'inversione di marcia e l'attraversamento del flusso veicolare da tutti gli accessi laterali
- chiusura dei rami su viale Don Minzoni fiancheggianti l'isola a goccia attualmente destinati alla svolta a sx da e per via Ancona, mediante distribuzione di barriere New-Jersey in pvc recuperate dall'attuale rotatoria provvisoria su via Don Battistoni; tali manovre non saranno più consentite con il nuovo assetto progettuale in quanto interdette dalla presenza dello spartitraffico centrale su via Ancona

L'attuale doppia corsia su viale Don Minzoni in direzione via Ancona, nel suo tratto finale sarà ridotta ad unica corsia di larghezza 4,00 m per la sola svolta a dx su via Ancona regolata con segnaletica verticale e orizzonta di STOP.

Il ramo di viale Don Minzoni nella sua sezione corrente sarà mantenuto organizzato con doppia corsia per ogni senso di marcia da 3,00 m fiancheggiate da banchine laterali pavimentate da 0,25 m, con spartitraffico centrale. Il ramo di via Ancona lato centro città nella sua sezione corrente sarà mantenuto organizzato con doppia corsia per ogni senso di marcia, variabile da 2,75-3,00 m fiancheggiate da banchine laterali pavimentate da 0,25 m, senza spartitraffico centrale. Il ramo di via Ancona in direzione di Chiaravalle sarà invece organizzato con doppia corsia per ogni senso di marcia, banchine interne pavimentate da 0,50 m e banchine esterne pavimentate a larghezza variabile (min. 0,50 m), separando

i sensi di marcia con lo spartitraffico in progetto; per ciascun senso di marcia, delle due corsie , una avrà larghezza di 3,25 m e l'altra (quella esterna) di 3,50 m.

La soluzione progettuale adottata dovrà essere completata con la realizzazione di una rotatoria definitiva. Nella TAV.E22 sono state analizzate n° 3 ipotesi progettuali di massima per la sistemazione rotatoria.

Nella soluzione n° 1 è stata ipotizzata una rotatoria con diametro esterno 50 m e diametro anello interno 30 m in cui confluiscono i due rami di via Ancona ed il ramo di viale Don Minzoni; la soluzione mantiene l'attuale andamento del ciglio stradale delimitato dal cordolo in cls sul ramo di entrata in viale Don Minzoni da via Ancona mentre nel ramo opposto la rotatoria occupa l'attuale area verde di proprietà comunale. Con tale soluzione si evidenziano delle criticità legale alle interferenze con gli accessi carrabili presenti su via Ancona, in particolare con quello della Ditta "Pieralisi" che risulta prossimo alla rotatoria e per il quale non potrà essere consentita l'immissione diretta sull'anello.

Nella soluzione n° 2 la rotatoria viene leggermente traslata verso il centro città, mantenendo le stesse geometrie della soluzione precedente, ma andando ad occupare anche parte dell'area verde (di proprietà comunale) in cui è presente il fosso, con conseguente maggiori volumi di sterro e rilevato per la costruzione della rotatoria e modifica dell'attuale ciglio stradale del ramo di uscita su viale Don Minzoni; la soluzione consente di allontanare i passi carrabili dalla rotatoria con diminuzione delle interferenze degli stessi, creandosi però un punto di criticità con l'intersezione con via Acquaticcio da dover approfondire con un livello di progettazione più dettagliato.

La soluzione n° 3 ipotizza una rotatoria con diametro esterno 41 m e diametro anello interno 21 m in cui vengono fatti confluire 4 rami, due di via Ancona oltre al ramo di via Acquaticcio e viale Don Minzoni; per il funzionamento della circolazione rotatoria si dovrà prevedere la deviazione del tratto finale di tracciato stradale di viale Don Minzoni, la tombinatura del fosso e l'esproprio di una piccola porzione dell'area "Pieralisi" nel ramo verso il centro città; la soluzione elimina ogni interferenza con le viabilità circostanti e con i passi carrai esistenti.

2.3. SPARTITRAFFICO CENTRALE SU VIA ANCONA

Nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Don Minzoni e via Don Battistoni, il progetto prevede la realizzazione di uno spartitraffico centrale rialzato lungo via Ancona, della larghezza di 0,60 m; lo spartitraffico è realizzato con doppio cordolo stradale in cls, soletta in c.a. interna e pavimentazione superficiale in conglomerato bituminoso 0/8mm. Lo spartitraffico viene interrotto in un tratto centrale per consentire il mantenimento dell'attuale attraversamento pedonale in corrispondenza delle fermate del BUS su entrambi i sensi di marcia, all'altezza dell'area "Centro Sportivo Pieralisi". Lo spartitraffico inoltre sarà realizzato fino a tutta la larghezza di via Acquaticcio in modo da impedire l'attraversamento dei flussi di via Ancona consentendo la sola svolta a dx da via Acquaticcio verso via Ancona.

3. INTERFERENZE CON L'IMPIANTO FOGNARIO ESISTENTE

In data 21.08.2019 è stato effettuato un sopralluogo con i tecnici della Soc. VivaServizi S.p.A. per la verifica e la localizzazione dell'impianto fognario nel tratto interessato dai lavori. In seguito al sopralluogo la VivaServizi in data 22.08.2019 ha inoltrato il proprio parere che si riporta in allegato alla presente.

4. SOVRASTRUTTURA

Per la realizzazione della nuova sovrastruttura stradale nelle aree non pavimentate, è previsto uno scavo (cassonetto stradale) fino alla profondità di circa 0.60 ml; sullo scavo sarà realizzato uno strato di fondazione in misto granulare

stabilizzato di cava per uno spessore di 30 cm ed un successivo strato di base in misto cementato ottenuto con 100% di misto granulometrico stabilizzato con materiale di recupero per uno spessore di 20cm, saturato in testa con una mano di emulsione bituminosa. Segue la sovrastruttura in conglomerato bituminoso costituita da uno strato di bynder da 8 cm fino alla quota della pavimentazione esistente oltre all'eventuale ricarica e risagomatura per le pendenze. Le opere in appalto non prevedono la realizzazione dello strato di finitura (tappeto di usura) che dovrà essere realizzato a cura dell'Amministrazione, con altri fondi a disposizione, su tutta l'area dell'anello rotatorio e rami di confluenza fino al raccordo con la viabilità esistente. Per le caratteristiche dei materiali si rimanda alle specifiche riportate nel C.S.A. di cui all'elaborato TAV.E20.

5. INDICAZIONI SUI PIANI DI SICUREZZA

L'ambito del futuro cantiere consentirà, pur nella riduzione della qualità di fruizione della viabilità durante i lavori, di eseguire i medesimi senza elementi ostativi a parte alcune difficoltà ed accorgimenti da adottare indicate nel piano di sicurezza. Il piano di sicurezza e coordinamento individua *l'ambito di cantiere* con la perimetrazione necessaria alla conduzione del cantiere ed il posizionamento di tutte le attrezzature: depositi, uffici, e servizi necessari, con l'individuazione delle principali macchine ed attrezzature necessarie per ciascuna categoria e sub-categoria di lavoro, valutandone per ciascuna i rischi connessi con il loro uso. I lavori dovranno progredire rispettando i dettami del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Particolare attenzione andrà posta nella sovrapposizione di esecuzione di diverse categorie di lavoro. Particolare importanza dovrà essere data all'installazione di opportuni segnali che mettano in risalto la presenza del cantiere stradale indicando in modo chiaro la nuova viabilità modificata per consentire le necessarie lavorazioni connesse con il progetto.

6. OPERE IN VERDE

In appalto non sono previste le sistemazioni delle aree a verde. Il progetto prevede il solo completamento del riempimento in terra dell'anello centrale e delle aree attualmente pavimentate da trasformare in area verde in quanto esterne alle cordone che delimitano il nuovo assetto viario; il riempimento di tali aree sarà effettuato con il riutilizzo delle terre e rocce proveniente dagli scavi del cantiere, seguendo le indicazioni ed il rispetto della normativa vigente di settore. La gestione delle terre e rocce da scavo seguirà i dettami del Regolamento D.P.R. 13 giugno 2017 n° 120 e s.m.i..

7. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Come evidenziato nell'elaborato grafico TAV.E08 l'impianto di illuminazione pubblica esistente sarà adeguato al nuovo assetto viario, in particolare verrà realizzata una illuminazione dell'anello rotatorio con nuovi pali disposti esternamente all'anello, di altezza 9,00 m fuori terra e plafoniere a LED di potenza 84,6W ciascuna; nelle tre isole triangoli verranno collocati dei testa palo tripli per poter installare plafoniere aggiuntive per l'illuminazione dei bracci in entrata ed uscita. Come evidenziato nella tavola di progetto alcuni pali di illuminazione esistente verranno eliminati ed altri recuperati in quanto installati per l'illuminazione dell'intersezione con via Della Figuetta e della corsia di immissione per la svolta a dx, ad oggi assente. La scelta dell'impianto di illuminazione adottato è basata in un'ottica di diminuzione dei costi di manutenzione a carico dell'Ente gestore, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente. Dal punto di vista dell'illuminazione stradale, i vantaggi della tecnologia LED sono ormai molto noti:

- ecologici, in quanto nella produzione del LED non vengono utilizzati metalli pesanti;
- gestionali, in quanto il controllo totale del flusso luminoso garantisce un sistema molto efficiente, senza sprechi;

- ergonomici, poiché il flusso può essere direzionato esclusivamente dove serve, senza dispersioni di luce e di energia, con il vantaggio che l'eventuale inefficienza di un componente non comporta lo spegnimento dell'impianto.

Per la verifica illuminotecnica si rimanda alla specifica relazione di calcolo riportata nell'elaborato TAV.E09.

8. OPERE IDRAULICHE

Per la raccolta delle acque superficiali è prevista la messa in opera di pozzetti in cls di dimensioni interne pari a 40x40 con chiusino in ghisa sferoidale di Classe C250, allacciati in parte alla rete di smaltimento esistente ed in parte su fosso. Le acque meteoriche che vengono raccolte sulla pavimentazione e saranno convogliate su tali pozzetti con pendenze sull'anello rotatorio del 1.0%-1,5% e comunque sempre verso l'esterno della carreggiata. Per il completamento delle opere idrauliche è prevista la chiusura con chiusino in cemento carrabile di alcune caditoie esistenti. Per il dettaglio delle opere si rimanda all'elaborato TAV.E10.

9. ELENCO PREZZI UNITARI

Il costo dei lavori è stato determinato utilizzando il Prezziario Ufficiale della Regione Marche 2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 18/06/2019 e pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 21/06/2019. Per le opere e lavorazioni non riscontrate nel suddetto prezziario regionale è stata effettuata la relativa analisi prezzi. I prezzi adottati per le lavorazioni in progetto e l'analisi dei nuovi prezzi non contenuti nel prezziario di riferimento, sono riportati nell'elaborato TAV.E11.

10. QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

Di seguito si riporta il quadro economico dei lavori:

REALIZZAZIONE ROTATORIA DEFINITIVA ALL'INTERSEZIONE TRA VIA ANCONA E VIA DON BATTISTONI E ROTATORIA PROVVISORIA TRA VIA ANCONA E VIALE DON MINZONI			
PROGETTO ESECUTIVO			
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI			
A. IMPORTO LAVORI, FORNITURA E SERVIZI	A. Importo dei Lavori (A1+A2+A3)		€. 96 791,59
	A1. Importo dei lavori a misura:		
	CAT. OG3	Strade ed opere connesse	€. 75 047,32
	CAT. OG10	Impianto di illuminazione pubblica	€. 21 744,27
	Totale (A1)		€. 96 791,59
	A2. Importo dei lavori a corpo:		
	Totale (A2)		€. 0,00
	A2. Importo dei lavori a corpo e misura:		
	Totale (A2)		€. 0,00
	Totale importo lavori		€. 96 791,59
A. IMPORTO LAVORI, FORNITURA E SERVIZI	Totale importo lavori a base di gara		96 791,59 euro
	Totale importo lavori soggetti a ribasso		94 327,13 euro
	Totale oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		2 464,46 euro

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ED I.V.A.	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione			€. 23 208,41
	B.1	Lavori in economia (IVA inclusa)		€. 1 700,00
		- rotatoria provvisoria via Ancona - Viale Don Minzoni e segnaletica	€. 1 700,00	
	B.2	Spese per allacci		€. 0,00
	B.3	Incentivi per funzioni tecniche (art.113 c. 2 D.Lgs 50/2016)		€. 100,00
	B.4	Contributo ANAC		€. 30,00
	B.5	Spese Tecniche		€. 0,00
		- D.L., coord. sicurezza in fase di esec., contabilità	€. 0,00	
		- contributo previdenziale (.....%)	€. 0,00	
	B.6	Accertamenti, prove di laboratorio, verifiche (i.e.)		€. 0,00
	B.7	Collaudi: statico e tecnico-amministrativo		€. 0,00
		- onorari e spese	€. 0,00	
		- contributo previdenziale (.....%)	€. 0,00	
	B.8	I.V.A.		€. 21 294,15
		- lavori in appalto	€ 96 791,59 22%	€. 21 294,15
		- allacci	€ 0,00 22%	€. 0,00
		- spese tecniche	€ 0,00 22%	€. 0,00
		- accertamenti, prove, verifiche	€ 0,00 22%	€. 0,00
		- collaudi	€ 0,00 22%	€. 0,00
	B.9	Imprevisti ed arrotondamenti		€. 84,26
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B) =				€. 120 000,00

11. ELABORATI TECNICI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo si compone dei seguenti elaborati grafici e descrittivi:

- TAV. E01 Relazione tecnica
- TAV. E02 Corografia generale su base C.T.R.
- TAV. E03 Rilievo fotografico dello stato di fatto
- TAV. E04 Planimetria generale: stato attuale scala 1:1000
- TAV. E05 Planimetria generale: stato di progetto scala 1:1000
- TAV. E06a Rilievo plano-altimetrico: area via Ancona - viale Don Minzoni scala 1: 500
- TAV. E06b Rilievo plano-altimetrico: area via Ancona - via Don Battistoni scala 1: 500
- TAV. E07a Planimetria di progetto e particolari: area via Ancona - viale Don Minzoni scala 1: 500
- TAV. E07b Planimetria di progetto e particolari: area via Ancona - via Don Battistoni scala 1: 500
- TAV. E08 Impianto illuminazione pubblica: dislocazione proiettori e linee scala 1: 500
- TAV. E09 Impianto illuminazione pubblica: relazione calcolo illuminotecnico
- TAV. E10 Impianto raccolta e smaltimento acque meteoriche scala 1: 500
- TAV. E11 Elenco Prezzi Unitari
- TAV. E12 Computo Metrico Estimativo
- TAV. E13 Piano di Sicurezza e Coordinamento
- TAV. E14 Fascicolo Tecnico dell'Opera
- TAV. E15 Stima oneri della sicurezza
- TAV. E16 Quadro incidenza della manodopera
- TAV. E17 Piano di manutenzione dell'opera
- TAV. E18 Quadro Economico
- TAV. E19 Cronoprogramma dei lavori
- TAV. E20 Capitolato speciale d'appalto
- TAV. E21 Schema di contratto
- TAV. E22 Layout rotatoria provvisoria tra Via Ancona e Via Don Minzoni
- TAV. E23 Segnaletica stradale rotatoria definitiva Via Ancona Via Don Battistoni scala 1: 500

Ancona, 22/08/2019

PROT. 21700	SIGLE AAR_UGRF_NOJE_AC	ALLEGATI 1
Rif. VIVA Servizi S.p.A.:		

PER AGEVOLARE LE COMUNICAZIONI SI INVITA A RIPORTARE I RIFERIMENTI SOPRA INDICATI

Spett.le:
CIARMATORI PAOLO ING

JESI

**OGGETTO: VERBALE DI SOPRALLUOGO PROPEDEUTICO
ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI
ALLACCIO ALLA PUBBLICA FOGNATURA.**

Rif. pratica n.142/2019 JSI del registro

Il presente verbale fa riferimento alla richiesta di sopralluogo del Sig. Ciarmatori Paolo pervenuta in data 08/08/2019 prot. n°20896.

A seguito del sopralluogo avvenuto in data 21/08/2019 in via Ancona nel comune di Jesi, si dichiara che il Sig. Ciarmatori Paolo, in qualità di tecnico incaricato dei lavori per la realizzazione di due rotatorie lungo via Ancona (vedi planimetria allegata), potrà ricollegare le caditoie esistenti alla pubblica fognatura e qualora invece si rendesse necessaria la realizzazione di altre nuove, ai fini di raccogliere le acque meteoriche, queste dovranno essere autorizzate dalla scrivente società tramite il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio.

Si porta a conoscenza che nella rotatoria n.1 non vi è la condotta di acque miste gestita da codesta società ma è presente solamente la linea di acque bianche (meteoriche) gestita dal Comune di Jesi; pertanto l'allaccio su tale condotto dovrà essere autorizzato dal Comune.

Nella rotatoria n.2, se sarà necessaria la realizzazione di altre caditoie, come stabilito in sede di sopralluogo, il punto di allaccio verrà concordato successivamente al momento della richiesta di Autorizzazione all'allaccio alla pubblica fognatura.

Per eventuali chiarimenti potete contattare il tecnico referente della pratica Sig. Chiappetti Andrea tel. uff. 0712893756 cell. 3356413964 o all'indirizzo di posta elettronica achiappetti@vivaservizi.it.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

VIVA Servizi SpA - Protocollo 2019/21700 del 22/08/2019

NOTA BENE - - - INFORMAZIONI IMPORTANTI

- 1) IL RILASCIO DEL PRESENTE VERBALE DI SOPRALLUOGO NON È SUFFICIENTE PER CONSEGUIRE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO, CHE VERRA' RILASCIATA SOLO DIETRO PRESENTAZIONE, DA PARTE DELL'UTENTE, DELLA SPECIFICA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO, IL CUI MODELLO E' SCARICABILE DAL NOSTRO SITO INTERNET;
- 2) IL PRESENTE VERBALE DI SOPRALLUOGO DOVRA' ESSERE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO DA PRESENTARE, PER FARNE PARTE INTEGRANTE, INSIEME ALLE RICEVUTE DI PAGAMENTO DEI VERSAMENTI RICHIESTI NELLA SUDETTA DOMANDA;
- 3) I TEMPI PREVISTI DI 15 GIORNI LAVORATIVI, PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO DA PARTE DELLA VIVASERVIZI S.p.A., DECORRONO DALLA DATA DI ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE CORREDATA DI TUTTI GLI ALLEGATI.

ALLEGATI

1 - Planimetria rete fognaria.

VIVA Servizi S.p.A.

RESP. AREA OPERATIVA ACQUA REFLUA

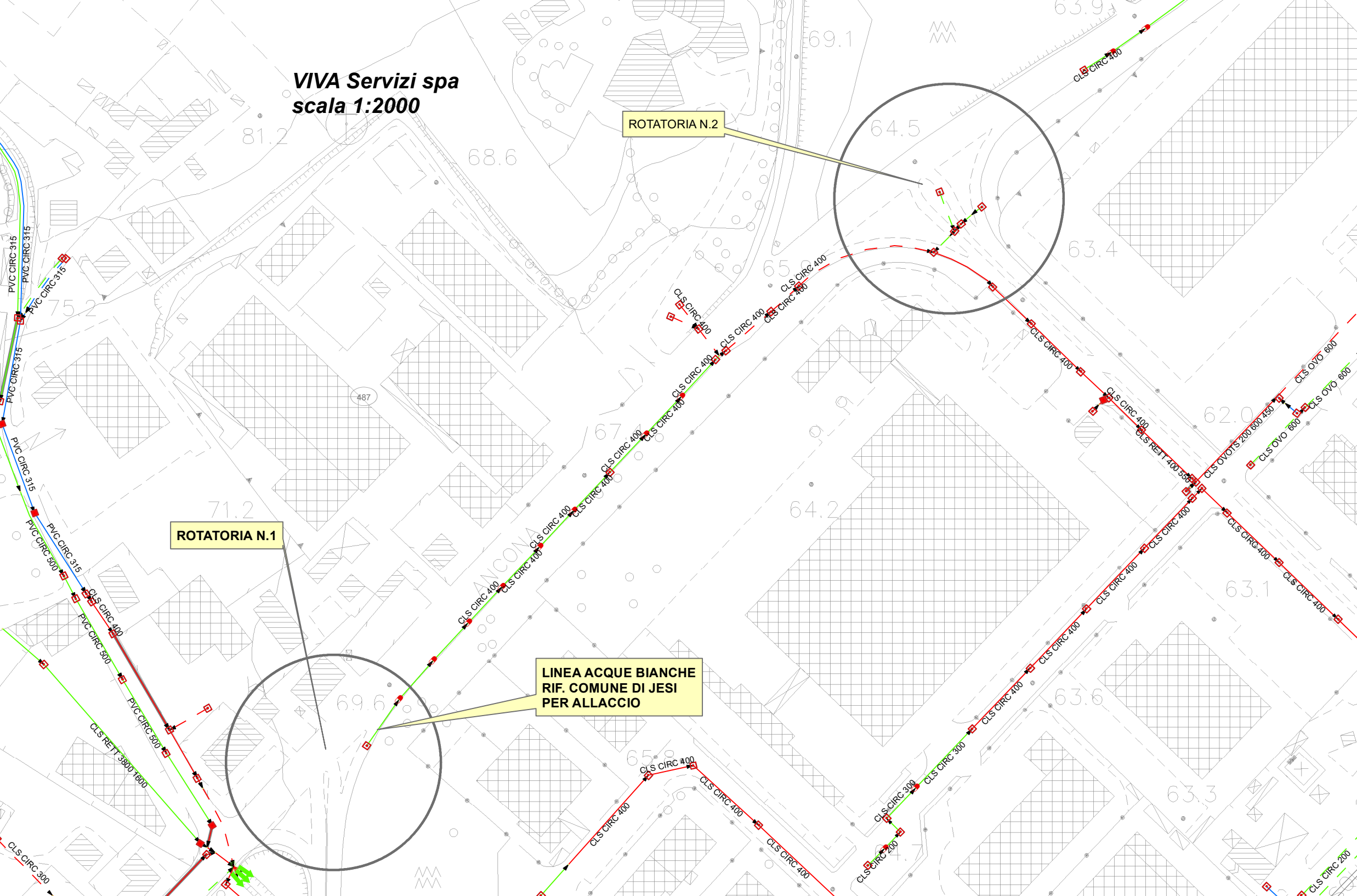
Ing. Tommaso Raggetta

Il presente documento è la stampa di un documento elettronico firmato digitalmente, per avere l'originale contattare VIVA Servizi S.p.A. all'indirizzo

acquareflua@pec.vivaservizi.it

VIVA Servizi SpA - Protocollo 2019/21700 del 22/08/2019

VIVA Servizi spa
scala 1:2000



ROTATORIA N.2

ROTATORIA N.1

LINEA ACQUE BIANCHE
RIF. COMUNE DI JESI
PER ALLACCIO